

CUMO
CONSORZIO UNIVERSITARIO MEDITERRANEO ORIENTALE
NOTO
(Provincia di Siracusa)

ORIGINALE

**DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

REGISTO GENERALE n. 138 del 29/11/201

Oggetto:

**NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA (RPCT).**

Il Presidente

Vista la legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

Richiamati i decreti attuativi della sopra citata legge ed in particolare:

- il D.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il DPR n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001”;
- il D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;
- il D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013 “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- il D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza negli uffici giudiziari”;

- la legge 124 del 2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione”;

Visto il D.lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione alla corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Visti:

- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (CIVIT ora ANAC) con delibera n. 72 del 11/09/2013;
- l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla determina ANAC n. 12 del 28/10/2015;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dal Consiglio dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;

Visto in particolare l'art. 1 comma 7 della legge 190/2012 come modificato dall'art. 41 del D.lgs. 97/2016 che così recita “*L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia e affettività. Negli Enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione...*”;

Preso atto che il nuovo art. 1 comma 7 della legge 190/2012 unifica le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e quelle del Responsabile della trasparenza in capo ad un solo soggetto, come peraltro ribadito nel punto 5.2 del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

Richiamato l'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013 (Responsabile per la trasparenza), modificato dall'art. 34 del D.lgs. 97/2016, che al comma 1 così recita “*All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile della trasparenza, di seguito “Responsabile”, e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti nella normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione*”.

Accertato che, con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ora (ANAC) ha individuato il Presidente del Consiglio di Amministrazione quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il Responsabile della prevenzione e della corruzione;

Vista la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale sono stati forniti indirizzi circa i